

## **ART. 24 ENTRATA ED USCITA ALUNNI: VIGILANZA EFFETTIVA E POTENZIALE**

1. Ogni plesso, a seconda delle proprie caratteristiche strutturali e di ubicazione, organizza le modalità di ingresso ed uscita degli alunni al fine di garantire le condizioni di massima sicurezza degli stessi. I genitori sono tenuti ad attenersi alle regole comunicate dal Dirigente Scolastico  
La responsabilità della vigilanza transita, al termine dell'orario scolastico, dagli insegnanti ai genitori, quindi l'Istituto adotta disposizioni interne onde esercitare correttamente il proprio dovere di vigilanza, effettiva e potenziale, sui minori ad essa affidati fino al momento dell'uscita da scuola.  
Tali disposizioni considerano diversi fattori ambientali, di contesto ed individuali e comportano scelte organizzative diverse in relazione alle diverse fasce di età e, di conseguenza, al livello di maturazione e capacità di discernimento raggiunto dagli allievi.
2. Gli alunni potranno essere affidati ai genitori/tutori esercenti la potestà/responsabilità genitoriale o a persona maggiorenne, dagli stessi delegata per iscritto. Possono essere delegate, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico su domanda scritta della famiglia, persone adulte maggiorenni.
3. L'uscita autonoma degli alunni, su richiesta della famiglia, è disposta sulla base dell'art. art.19 bis del DL 16/10/2017, n. 148, convertito in Legge 4/12/2017 n. 172 ed esonera la Scuola dalle responsabilità connesse con l'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
4. La Scuola, tuttavia, sottopone all'attenzione della famiglia, attraverso opportuna modulistica, la considerazione dei fattori di rischio potenzialmente prevedibili in condizioni di normalità, con esclusione di fattori rientranti nelle categorie della forza maggiore o caso fortuito.

I fattori considerati sono i seguenti:

### **a. Fattori ambientali: collocazione della scuola**

- viabilità e traffico - posizione centrale/decentrata della scuola - distanza dell'abitazione dell'alunno - aree ad alta intensità di traffico- presenza di aree pedonali -zone di attraversamento protette/ piste pedonali/ciclabili - traffico veicolare/assembramento;
- residenza alunni - relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio/ residenza degli alunni - percorsi casa/scuola - eventuale utilizzo della bicicletta;
- controllo del territorio - presenza vv.uu. - presenza adulti lungo il percorso - valutazione statistica n. incidenti verificatisi - eventuali accordi/comunicazioni con le forze dell'ordine

### **b. Fattori individuali:**

- età dell'alunno
  - situazioni di handicap dichiarate o comunque evidenti;
  - specifiche carenze individuali evidenziatesi in ambito scolastico o segnalate espressamente dalla famiglia.
5. La scuola, in considerazione dei criteri di organizzazione generale, della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, della normativa di cui al precedente comma 3, non ha la possibilità di farsi carico, se non in termini di evidenziazione delle esigenze e tempestiva segnalazione alle altre istituzioni all'uopo preposte, della sicurezza degli alunni al di fuori della sfera di vigilanza interna e dell'orario di servizio. Ne consegue che ogni responsabilità inerente alla sicurezza e all'incolumità degli alunni dal momento di uscita dall'edificio scolastico (secondo i calendari previsti o le preventive comunicazioni alle famiglie) rientra nella piena valutazione degli esercenti la responsabilità genitoriale.

La Scuola, nel pieno rispetto della facoltà genitoriale riconosciuta dalla Legge 17/01/2017, **invita i genitori:**

**nella scuola dell'infanzia:** a presentarsi in orario per ritirare il bambino o a delegare per iscritto un adulto che li sostituisca;

**nella scuola primaria classi I, II e III:** ad essere presenti all'uscita dei propri figli dalla scuola o a delegare per iscritto un adulto che li sostituisca;

**nella scuola primaria classi IV e V:** ad essere presenti all'uscita dei propri figli dalla scuola o a delegare per iscritto un adulto che li sostituisca.

I genitori che intendono autorizzare l'uscita autonoma del proprio figlio, debbono presentare comunicazione scritta al Dirigente per l'eventuale presa d'atto, con riserva da parte della scuola di segnalazione all'Ente o ai servizi competenti a vigilare e garantire circa la sicurezza personale degli alunni.

**nella scuola secondaria, classi I - II - III** in considerazione della progressiva maggiore autonomia contestuale al crescere dell'età e tenuto conto dei fattori di contesto sopra evidenziati, ad autorizzare i propri figli all'uscita autonoma e a far presente quando, per problematiche particolari, tenuto conto dell'età dell'alunno, nonché della consuetudine, non ritengano opportuna un'uscita autonoma (Per i soli alunni di questa età è pertanto la Scuola stessa a fornire d'ufficio il modulo per autorizzare l'uscita autonoma; l'autorizzazione permane comunque sempre scelta libera della famiglia).

6. Le regole di cui ai precedenti commi sono valide per tutte le attività, curricolari od extracurricolari.
7. Qualora nei vari plessi fosse presente il servizio di trasporto scolastico a cura dell'Ente Locale, la scuola cura l'accompagnamento degli alunni affidati alla sua custodia fino al mezzo di trasporto.
8. Eventuali deroghe alle sopraesposte regole saranno oggetto di valutazione, caso per caso, dalla Dirigente Scolastica, anche con il supporto del Consiglio di Istituto.
9. Qualora si verificasse che nessun adulto responsabile fosse presente all'uscita, in casi eccezionali il minore potrà essere affidato alle forze dell'ordine; nel caso di ritardi abituali dei genitori, all'uscita, verrà informata la Procura per i Minori.
10. L'eventuale autorizzazione della famiglia circa l'uscita autonoma degli alunni deve essere formulata da uno dei genitori che condividono la potestà genitoriale (e che se ne assume la responsabilità anche per l'altro genitore) o da colui esercente in via esclusiva la potestà genitoriale, secondo un apposito modello fornito dalla Scuola.
11. L'autorizzazione della famiglia conterrà una dichiarazione nella quale la famiglia stessa attesti la conoscenza delle procedure previste dalla scuola e dei fattori di attenzione; tale dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità della famiglia stessa, per esplicitare la consapevolezza che all'uscita da scuola alla vigilanza effettiva della scuola subentra una *vigilanza potenziale* della famiglia, che è tenuta alle opportune valutazioni dei rischi inerenti il percorso ed il comportamento abituale del proprio figlio.